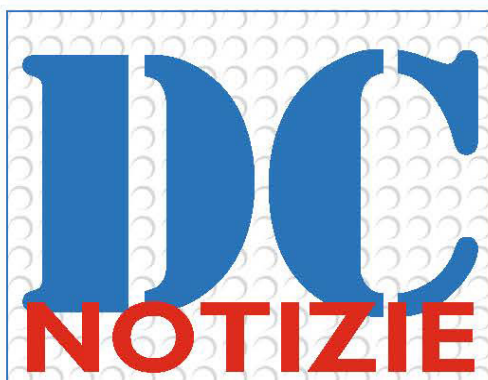




Settimanale di Politica e Cultura

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 18/2025 del 19/8/2025 - Editore: Il Laboratorio Società Cooperativa - Iscrizione Albo Editori Pref. Torino n. 885/84 - Direttore Responsabile: Mauro Carmagnola - Redazione: Via Crevacuore 11/A - 10146 Torino

La Lega implode

Forse siamo alla fine del lungo, troppo lungo, percorso della Lega.

Dividersi tra la Lega del Nord e la salviniana del Sud (e del Ponte) paragonandosi al percorso di Cdu-Csu significa mischiare una vicenda seria (quella tedesca) con una raffazzonata (quella nostrana). Inoltre, pensare di salvare la Lega rispolverando il federalismo dopo trenta e più anni di inerzia rispetto ai problemi degli enti locali equivale ad un insulto all'intelligenza degli elettori settentrionali.

Semplicemente è la fine delle promesse: quella di meno tasse, innanzitutto.

Cosa possibile ad una condizione: la crescita del Paese.

Se cresci puoi abbassare il peso fiscale, se non cresci è impossibile.

Nei trent'anni di sgoberno della Lega le cose sono andate di male in peggio.

Quindi, nè danè, nè ducati.

L'internazionale nera va in pezzi



Esiste un'internazionale nera che va da Trump a Netanyahu ai Kaczynski e ad Orban per arrivare fino alla Meloni.

In comune hanno ideologia, culto del potere e dei soldi, ma non posseggono un'omogenietà d'intenti.

Tanto per intenderci, ciascuno rema per conto suo e si fa gli affari suoi.

Nella combriccola, chi più è forte più comanda.

Così alla Meloni è toccato di fare la fine del vaso di coccio tra i vasi di ferro.

Forse, soprattutto, perchè non ha i soldi degli altri partner: Garbatella e non Parioli, tanto per intenderci.

Speriamo che quest'anno, memore dello schiaffo, ad Atreju tornino i sindacalisti dell'Ugl ed Elon Musk se ne stia lontano.

Noi, intanto, tifiamo Internazionale di Centro, quella popolare!

www.democraziacristiana.torino.it

Camillo Ruini

ed il cambiamento d'epoca

di Giorgio Merlo

La recente scomparsa del card. Camillo Ruini ci impone, piaccia o non piaccia, di rileggere un pezzo della storia della Chiesa italiana.

Anche perché il cardinale emiliano ha ricoperto ruoli importanti nella Chiesa.

A livello nazionale come sul versante internazionale.

Come tutti sanno ha guidato per quasi 20

anni la Cei, la Conferenza dei vescovi italiani, per l'esattezza dal 1991 al 2007.

E l'ha fatto in un periodo storico particolarmente

delicato per la storia democratica del nostro paese.

Sono gli anni, infatti, del tramonto della Democrazia Cristiana con l'avvio

La lente
La lente

di Claudio FM Giordanengo



Saggio ginnico

Un tempo le capriole si facevano in palestra. Tempi andati. Da parecchio si fanno in politica. Dalle nostre parti la disciplina ha raggiunto i vertici. Trump ne è campione olimpico. Se non ci fossero morti, crisi economiche e sofferenze, ci sarebbe da sorridere. Noi non ce la sentiamo.

Gli ultimi numeri circensi il tycoon li ha offerti sull'Ucraina: dalla guerra "non sua" fino alla vendita di armi a Kiev, pagate "spintaneamente" dagli europei. Poi l'Iran, con Reza Pahlavi

novello Scià - ma ben più credibilmente sciucià - l'azzerramento della civiltà persiana e il ratto dell'uranio.

Per poi ritrovarsi, tarallucci sul tavolo, ad auspicare un incontro con l'Ayatollah - diventato rispettabile - e centinaia di miliardi pronti per la ricostruzione. Memorabile il suo "qui comando io" come fosse in birreria. Ma era al telefono con Netanyahu che, posata la cornetta sulla scrivania, si era messo a guardare il film "Gaza Anno Zero". E noi, ingenui, che pensavamo che i comici fossero solo Totò, Grillo e Zelensky.

Povero Antonio de Curtis, lui sì che era una persona seria.

Camillo Ruini

ed il cambiamento d'epoca

di una stagione politica alquanto incerta e convulsa sotto il profilo politico, culturale, sociale.

In particolare per la fine dell'unità politica dei cattolici e per la conseguenza, nonchè scontata, divisione politica dei cattolici stessi.

Certo, non è mai esistita una unità dogmatica dei cattolici.

E la stessa capacità della Dc di essere il quasi esclusivo punto di riferimento dei cattolici italiani era più

legato ad un fatto storico che non ad un elemento di natura dogmatica.

Ma proprio la dispersione politica dei cattolici da un lato e il rischio di una progressiva irrilevanza e

marginalizzazione dei cattolici dall'altro, ha richiesto una presenza diversa e forse anche più massiccia ed incisiva della Chiesa come istituzione.

Attraverso la sua concre-

Divulgativo e rigoroso al tempo stesso, Unione Europea di Franco Peretti costituisce un libro fondamentale per chi fa politica europeista con passione e consapevolezza.

Lo raccomandiamo a quanti sono impegnati in politica o nel sociale o, più semplicemente, intendono rafforzare la consapevolezza delle loro scelte.

Per acquistarlo chiamare il 338/7994686



Camillo Ruini

ed il cambiamento d'epoca

ta predicazione, il suo alto saputo costruire un pro- Seppur plurale e variegata magistero e la sua pre- getto politico e di società to al suo interno. senza capillare nella so- che affondava le sue radi- Ora, è proprio in questo cietà. ci nella storia, nel pensie- crocevia che si inserisce Nei movimenti, nella co- ro, nella tradizione e nella la presenza e l'azione del munità, nei gruppi, nelle stessa prassi del cattoli- card. Camillo Ruini. associazioni e nei mille cesimo politico italiano. Che è stato molto conte- gangli della società.

Certo, non possiamo ne- garlo.

La Chiesa proprio in que- gli anni ha svolto un ruolo di sostanziale supplenza dopo molti anni in cui c'e- ra un partito che, nel bene e nel male e seppur con alti e bassi, ha comunque



L'OROSCOPO di TICO POLI

ARIETE

Venere entra in Ariete e favorisce un grande scombussolamento tra la preferita di un tempo, Giorgia Meloni, e Donald Trump. Il tycoon si sente tradito e reagisce con colpi di inusitata violenza.

PESCI

Marte staziona in Pesci e così nella cena dei quattro capi di Pd-5 Stelle

e Avs viene escluso Matteo Renzi in quanto invisibile agli altri componenti del banco. Ma, allora, il Campo Largo dov'è?

SAGITTARIO

Persiste Saturno nel Sagittario e determina una serie di colpi per il centrodestra di regime. La Lega superata nei sondaggi da Vannacci, unito alle bordate che subisce la Meloni, stanno colpendo al cuore la destra di governo.

Camillo Ruini

ed il cambiamento d'epoca

stato, è inutile negarlo, da tutto il cattolicesimo progressista - o cattocomunista usando un'espressione più consona e precisa - ma che, al contempo, ha saputo garantire e salvaguardare, come ha sottolineato lo stesso Papa Leone durante le esequie, la voce della Chiesa in quella fase storica.

Una voce che non è mai venuta meno anche quando le circostanze esterne non erano affatto favorevoli ed accondiscendenti.

Ma la voce di Ruini, e quindi della Cei e della Chiesa, seppur nel rispetto del pluralismo che ha sempre caratterizzato il mondo episcopale, è sempre stata ferma, coerente e forte.

Ed è anche per queste ragioni, semplici ma essenziali, che quando si parla del ruolo di un autorevole uomo di Chiesa, com'è stato appunto il card. Camillo Ruini, occorre rispetto, approccio critico ma anche profonda e convin-

ta comprensione anche e soprattutto per il contesto storico e culturale in cui si è concretamente dovuto agire.



Scarmagno: arriva la Dc, arriva il rigore amministrativo

La Dc si presenta alle elezioni comunali di Scarmagno nel 2023, raccoglie il 5% dei consensi e conquista tre seggi.

Fin qui la cronaca elettorale.

Ma da quel giorno cambia tutto all'interno dell'amministrazione comunale del

paese un tempo sede del grande stabilimento Olivetti, da tempo dismesso.

La conduzione, a dir poco discutibile, nella tenuta e nella gestione di beni pubblici, quali centro d'incontro ed impianto sportivo polifunzionale, viene messa sotto la lente della

correttezza e dell'interesse pubblico grazie ai consiglieri del drappo Altieri, Muci e Marocco Carena. Si può veramente dire che, arrivata la Dc, è arrivata la trasparenza.

I beni pubblici sono di tutti e non degli amministratori pro tempore!



Viale Parioli

Continua la campagna social della Segreteria Nazionale della Democrazia Cristiana.

Offrirà anche al nostro settimanale la possibilità di effettuare degli approfondimenti sui vari temi programmatici che caratterizzano il progetto democristiano per le prossime elezioni politiche.

In questo numero ci limitiamo ad un concetto tanto semplice, quanto reale sottolineato dal Segretario



Interviste al Segretario f.f.

Nazionale f.f. in un video. I due schieramenti di centrosinistra e di centrodestra vivono una condizione di confusione e contraddittorietà programmatica.

Per questo le loro azioni di governo, alla fine dei conti, deludono.

La Dc ha, al contrario un programma chiaro, consultabile sul proprio sito nazionale.

Un modo diverso di stare in politica.



*La Dc
ha un programma
chiaro e consultabile.
I soliti schieramenti
sono, invece,
confusi e contraddittori*



Immigrazione controllata

Il Parlamento europeo ha dato il via libera ad una legge sull'immigrazione che utilizza strumenti amministrativi per permettere maggiori controlli ed allocazioni nei confronti degli immigrati irregolari.

Va detto con chiarezza che questi strumenti, anche se non nascono all'insegna dell'accoglienza, non violano alcun diritto umano.

Dovrebbero costituire innanzitutto un deterrente per quanti abbandonano il loro Paese senza avere titolo ad entrare in Europa, perché provengono da Stati poveri, o addirittura in via di forte sviluppo, ma non da situazioni che rientrano nella fattispecie delle tutele internazionali previste per i rifugiati coinvolti in situazioni gravi e drammatiche.

Nel mirino anche i sospetti terroristi, nei confronti dei quali sono previste maggiori indagini.

Gli hotspot esterni all'Europa sono un mezzo per attenuare la pressione più facile dentro le mura domestiche.

E', insomma, un tentativo per cercare di dare una risposta "civile" ad una questione che sta assumendo contorni preoccupanti anche nella determinazione dei consensi.

Milano riparte

L'edilizia milanese sembra poter ripartire dopo le indagini sullo sviluppo edilizio che, sembra, non abbiano portato ad esiti in cui si individuano reati.

Insomma, ancora una volta le procure inquisitrici hanno esagerato.

Le norme urbanistiche sono complesse e farraginee, le furbizie in questo settore non si contano, ma è certo che una città in forte espansione deve poter crescere.

Singoli abusi vanno perseguiti, ma azzerare lo sviluppo, come pretendevano gli

inquisitori, è un po' troppo.

E' fuori di dubbio che si corre il rischio di stravolgere la vita delle città con interventi molto pesanti.

Alcuni, però, sono necessari e di qualità.

L'immobilismo, spesso, è peggio dell'immobiliarismo.

Arrivederci in via Gluck!

Aerei franco-tedeschi kaputt

Il caccia franco-tedesco Fcas non decollerà.

Questo episodio dimostra quanto sia difficile la cooperazione in campo tecnologico-militare tra gli europei.

E' andata meglio all'Italia che aveva da tempo preferito il partnership con gli americani nella realizzazione degli F35.

Segno che si deve continuare ad essere europeisti ed atlantisti al tempo stesso.

Una lezione che devetene-re presente anche la Meloni, la quale non è mai stata europeista ed ora ha problemi con gli Stati Uniti.